

Iniziativa insolita. Lettera aperta a tutti i cittadini

La Merkel ringrazia il suo popolo



Sul palco. Il cancelliere tedesco Angela Merkel, a un meeting della Cdu a Karlsruhe, nel sud della Germania

Beda Romano

FRANCOFORTE. Dal nostro corrispondente

«Sarà legata al difficile anno elettorale che si prospetta tra poche settimane? O a un eventuale impopolare salvataggio dell'Irlanda? O ancora al malumore che serpeggia nelle pieghe dell'opinione pubblica? Poco importa. Ieri tutti i grandi quotidiani tedeschi hanno pubblicato una insolita lettera aperta di Angela Merkel in cui il cancelliere ringrazia i tedeschi per come hanno superato la gravissima recessione del 2009.

«Grazie, cari concittadini e care concittadine. Voi avete fatto della Germania il paese che ha superato meglio la crisi mondiale», scrive la signora Merkel in un'iniziativa fuori dal comune, costata al governo federale 2,8 milioni di euro. Il mondo «parla di miracolo» tedesco, ma «io non credo ai miracoli. Credo piuttosto nel popolo tedesco, nelle sue idee, nel suo buon senso, nella sua voglia di fare».

In un messaggio intitolato

"Quattro promesse, ma prima di tutto un ringraziamento", la signora Merkel aggiunge: «Nonostante le preoccupazioni e gli impegni non vi siete fatti prendere dallo scoraggiamento (...) Anzi siete riusciti a fare qualcosa che sembrava impensabile solo qualche mese fa». Secondo le ultime previsioni ufficiali l'economia tedesca dovrebbe crescere nel 2010 del 3,4% dopo un crollo del 4,7% nel 2009.

Nella sua lettera, il cancelliere fa anche quattro promesse: risanare il bilancio, migliorare l'istruzione, rafforzare le fonti rinnovabili di energia e garantire il finanziamento del welfare. Tornata dalle vacanze estive, la signora Merkel ha promesso un'impronta più decisionista. L'iniziativa di ieri è da leggere in questo senso, proprio mentre il governo democristiano-liberale soffre nei sondaggi, alla vigilia di un 2011 nel quale si voterà in sei regioni del paese.

Lo sguardo è tutto rivolto

alla consultazione nel Baden-Württemberg, prevista per marzo. La regione della Germania meridionale è guidata dal partito democristiano della signora Merkel dal 1953, ma

SUI GIORNALI

«Voi avete fatto di questo paese quello che ha superato meglio la crisi mondiale: siete riusciti a fare qualcosa che sembrava impensabile»

i sondaggi indicano un possibile cambio di governo. A livello nazionale, secondo gli ultimi studi demoscopici, democristiani e liberali non avrebbero la maggioranza nel caso di un'elezione domenica prossima.

Dietro alla lettera aperta pubblicata ieri si nasconde il desiderio di avvicinarsi all'opinione pubblica in un momento delicato. La disoccupazione è ai minimi, ma la popolarità del cancelliere è



sorprendentemente bassa. Segnali qua e là mostrano una disaffezione dei tedeschi nei confronti della politica. Le manifestazioni oceaniche a Stoccarda contro la ristrutturazione della stazione nascondono uno strappo che non lascia indifferente l'establishment berlinese.

Lo stesso vale per le proteste contro il trasporto di scorie nucleari dalla Francia, avvenuto due settimane fa tra dimostrazioni anche violente. La nascita a Berlino di un piccolo partito anti-islamico fondato da ex democristiani ha spinto poi i giornali tedeschi a notare «il soffio di un Tea Party» anche in Germania, complice la crisi debitoria europea. Ecco quindi che per la signora Merkel diventa indispensabile ringraziare, rassicurare, promettere.

Peraltro, la lettera giunge all'indomani di un congresso della Cdu in cui il cancelliere ha pronunciato un discorso critico dell'opposizione socialdemocratica-verde, tale da provocare discordia, nel quale ha messo l'accento sui valori cristiani del partito pur di rinsaldare la base democristiana (si veda *Il Sole/24 Ore* di martedì). Con la sua lettera di ieri, la signora Merkel forse ha voluto anche mostrare che rimane il cancelliere di tutti i tedeschi.

beda.romano@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA